



FEDERESCO
Federazione Nazionale delle Esco



PROVINCIA
DI TERAMO

Progetto "Paride": una Esco per la Provincia di Teramo

Claudio G. Ferrari – Presidente Federesco

Teramo, 14 marzo 2013

Sommario

- 1) **Cosa è una Esco**
- 2) Riferimenti normativi
- 3) Strumenti finanziari
- 4) Interventi significativi
- 5) La Esco Provinciale
- 6) I servizi ai Comuni

D.Lgs. 115/2008 definisce una Energy Service Company

“Persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici ovvero altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica nelle installazioni o nei locali dell'utente e ciò facendo, accetta un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa, totalmente o parzialmente, sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento di altri criteri di rendimento stabiliti”.

Norma UNI CEI 11352:2010 definisce i requisiti generali delle Esco

- a) offrire un **servizio di efficienza energetica**
- b) possedere le **capacità** organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria
- c) offrire **garanzia contrattuale** di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso i servizi e le attività fornite, con assunzione in proprio dei rischi tecnici e finanziari connessi con l'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi concordati
- d) **collegare la remunerazione** dei servizi e delle attività fornite al miglioramento dell'efficienza energetica e ai risparmi conseguiti

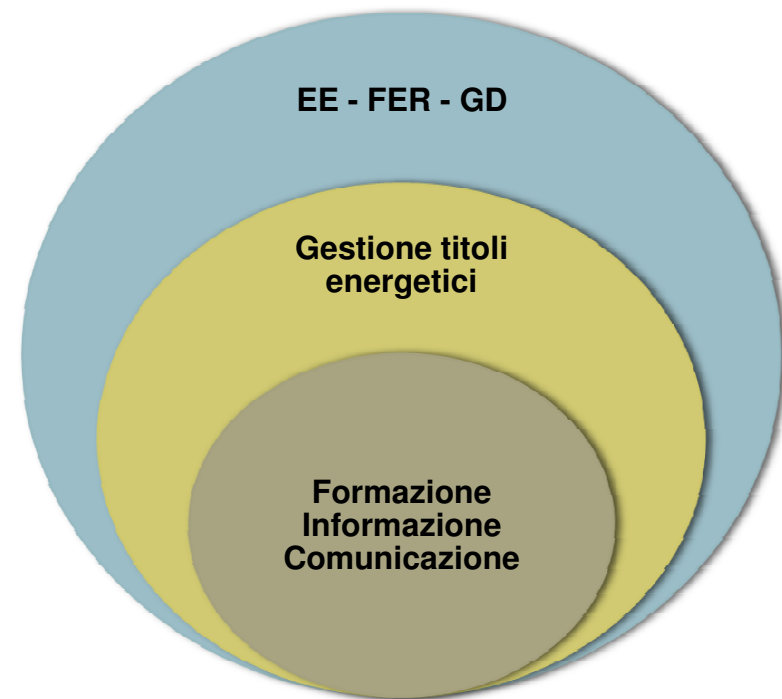
Le Esco sono l'operatore di riferimento per tutte le tematiche energetiche

Le Esco sono soggetti specializzati nei settori:

- **efficienza energetica (EE)**
- **energie rinnovabili (FER)**
- **generazione distribuita (GD)**

Attività principali:

- **Audit energetici**
- **Progettazione, realizzazione e manutenzione interventi**
- **Monitoraggio energetico e ambientale**
- **Sistema Gestione Energia - ISO 50001**
- **Gestione titoli energetici: Titoli di Efficienza Energetica (TEE), Certificati Verdi (CV), Quote Emissione di CO₂**
- **Reperimento risorse finanziarie**
- **Formazione, Informazione, Comunicazione**



settori di intervento

- **Edilizia civile ed industriale**
- **Interventi sui processi produttivi**

clienti

- **privato: civile e industriale**
- **pubblica amministrazione centrale e periferica (ospedali, ministeri, scuole, aziende partecipate, ...)**

1. Approccio strategico e operativo su tutta la filiera di riqualificazione energetica: finalizzato al raggiungimento del massimo risparmio energetico.
2. Remunerazione in base al risparmio energetico conseguito
3. Finanziamento diretto o indiretto dell'intervento: Finanziamento Tramite Terzi (FTT)
4. Garanzia al cliente del risparmio ottenuto

1. Realizzazione di interventi con ridotte immobilizzazioni finanziarie
2. Affidamento della progettazione, degli interventi e della manutenzione a qualificate competenze tecniche specifiche
3. Riduzione dei consumi e dei costi di gestione
4. «Certificazione» degli interventi di risparmio energetico con i Titoli di Efficienza Energetica, ove ottenibili
5. Sviluppo di un Sistema di Gestione dell'Energia (ISO 50001)

I **DM 20 luglio 2004** definiscono le modalità con cui i distributori di energia elettrica e gas sono obbligati a conseguire crescenti livelli annuali di risparmio energetico, attraverso l'acquisto di titoli commerciabili (TEE) che attestano l'avvenuto risparmio energetico.

1 TEE = 1 TEP (Tonnellata Equivalente di Petrolio) = **5.347 kWhe o 11.627,9 kWht**

1 TEE, attualmente, ha un valore di **circa 95/100 euro**

Una **Esco**, in qualità di Energy Service Company accreditata, è abilitata a presentare all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (A.E.E.G.) la richiesta di ottenimento dei TEE, in seguito ai risparmi energetici conseguiti grazie alla realizzazione degli interventi di efficienza energetica.

Le fasi per la realizzazione di un progetto di efficienza energetica sono tutte coordinate da una Esco. In tale percorso la fase del monitoraggio riveste un ruolo fondamentale.

Il finanziamento dei progetti prevede principalmente una metodologia definita Finanziamento Tramite Terzi ("FTT") (D.Lgs. 115/08).



Sommario

- 1) Cosa è una Esco
- 2) **Riferimenti normativi**
- 3) Strumenti finanziari
- 4) Interventi significativi
- 5) La Esco Provinciale
- 6) I servizi ai Comuni

DIRETTIVA
2012/27/UE

- obbliga la ristrutturazione del 3% degli edifici pubblici ogni anno

LEGGE 94/2012

- le PA adottano, su indicazione del Demanio, misure di efficienza energetica

LEGGE 135/2012

- il Demanio stipula accordi quadro per la razionalizzazione della spesa di immobili pubblici anche avvalendosi di società a totale o prevalente capitale pubblico

DM MATTM
7 MARZO 2012

- le PA affidano la realizzazione di interventi pubblici a soggetti che abbiano capacità almeno pari a quelle previste dalla UNI CEI 11352 inerente le Esco

DPR 207/2010

- Titolo IV – verifiche di conformità

ESCO PARIDE

Articolo 5 – Ruolo esemplare degli edifici degli enti pubblici

1. *Fatto salvo l'articolo 7 della direttiva 2010/31/UE, ciascuno Stato membro garantisce che dal 1° gennaio 2014 il 3% della superficie coperta utile totale degli edifici riscaldati e/o raffreddati di proprietà del proprio governo centrale e da esso occupati sia ristrutturata ogni anno per rispettare almeno i requisiti minimi di prestazione energetica che esso ha stabilito in applicazione dell'articolo 4 della direttiva 2010/31/UE*

7. Tenendo in debito conto le rispettive competenze e l'assetto amministrativo, **gli Stati membri incoraggiano gli enti pubblici, anche a livello regionale e locale, e gli organismi di diritto pubblico competenti per l'edilizia sociale, a:**

a) adottare un piano di efficienza energetica, autonomo o nel quadro di un piano ambientale più ampio, che contenga obiettivi e azioni specifici di risparmio energetico e di efficienza energetica, nell'intento di conformarsi al ruolo esemplare degli edifici delle amministrazioni centrali di cui ai paragrafi 1, 5 e 6;

b) instaurare un sistema di gestione dell'energia, compresi audit energetici, nel quadro dell'attuazione di detto piano;

Articolo 6 - Acquisto da parte di enti pubblici

1. *Gli Stati membri provvedono affinché il governo centrale acquisti esclusivamente prodotti, servizi ed edifici ad alta efficienza energetica, nella misura in cui ciò è coerente con il rapporto costi-efficacia, la fattibilità economica, una più ampia sostenibilità, l'idoneità tecnica, nonché un livello sufficiente di concorrenza, come indicato nell'allegato III.*

Art. 14 - Misure in tema di riduzione dei consumi di energia e di efficientamento degli usi finali dell'energia

1. **Le amministrazioni pubbliche** di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **entro 24 mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia del demanio, adottano misure finalizzate al contenimento dei consumi di energia e all'efficientamento degli usi finali della stessa**, anche attraverso il ricorso ai contratti di servizio energia di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 agosto 1993, n. 412, e al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115((, e anche nelle forme dei contratti di partenariato pubblico privato di cui all'articolo 3, comma 15-ter, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. L'affidamento della gestione dei servizi energetici di cui al presente comma deve avvenire con gara a evidenza pubblica, con le modalità di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115)).

Articolo 3, Comma 12, a) – Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazione passive

“L’Agenzia del demanio, al fine di realizzare gli interventi manutentivi di cui al comma 2, lettere a) e b), stipula accordi quadro, riferiti ad ambiti territoriali predefiniti, con operatori specializzati nel settore individuati mediante procedure ad evidenza pubblica anche avvalendosi di società a totale o prevalente capitale pubblico, senza nuovi o maggiori oneri. L’esecuzione degli interventi manutentivi mediante tali operatori è curata, previa sottoscrizione di apposita convenzione quadro, dalle strutture del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti senza nuovi o maggiori oneri, ovvero, in funzione della capacità operativa delle stesse strutture, dall’Agenzia del demanio.”

Il **7 marzo 2012** è stato emanato dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il **Decreto** denominato **“Piano d’azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione”**



OGGETTO E STRUTTURA DEL DECRETO

Il decreto contiene i criteri ambientali minimi che le stazioni appaltanti pubbliche devono utilizzare nell’affidamento di:

- **servizi di illuminazione e forza motrice,**
- **servizi di riscaldamento/raffrescamento** (comprensivi dell’eventuale trattamento dell’aria e della fornitura di acqua calda sanitaria)

affinché i relativi contratti d’appalto possano essere definiti verdi.

Tale decreto disciplina i criteri di selezione per le società che partecipino alle gare d’appalto per la fornitura dei servizi energetici:

“Oltre a quanto previsto dalle leggi vigenti, i candidati per essere ammessi alla gara d’appalto debbono avere capacità organizzativa, diagnostica, progettuale, gestionale, economica e finanziaria almeno pari a quelle previste dalla norma UNI CEI 11352 sulle società che forniscono servizi energetici”.

- **D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207** - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE» **Artt. 312-325**

Art. 312. Oggetto delle attività di verifica di conformità

1. I contratti pubblici di forniture e di servizi sono soggetti a verifica di conformità al fine di accertarne la regolare esecuzione, rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto,

2. Le attività di verifica di conformità sono dirette a certificare che le prestazioni contrattuali siano state eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni del contratto, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore. Le attività di verifica hanno, altresì, lo scopo di accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano fra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalle leggi di settore.

Art. 313. Termini delle attività di verifica di conformità

1. La verifica di conformità è avviata entro venti giorni dall'ultimazione della prestazione ovvero entro il diverso termine previsto dal contratto.

2. E' obbligatoria la verifica di conformità in corso di esecuzione, sempre che non sussistano le condizioni per il rilascio dell'attestazione di regolare esecuzione:
 - a) nei casi in cui per la natura dei prodotti da fornire o dei servizi da prestare sia possibile soltanto l'effettuazione di una verifica di conformità in corso di esecuzione contrattuale;
 - b) nei casi di appalti di forniture e di servizi con prestazioni continuative, secondo i criteri di periodicità stabiliti nel contratto.

3. In tutti gli altri casi, tenuto conto della natura delle prestazioni, del contenuto del contratto e di ogni altra circostanza resta ferma la facoltà delle stazioni appaltanti di procedere a verifica di conformità in corso di esecuzione al fine di accertare la piena e corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali, con la cadenza adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione delle prestazioni.

Art. 314. Incarico di verifica della conformità

1. La verifica di conformità è effettuata direttamente dal direttore dell'esecuzione del contratto.
2. Ove il responsabile del procedimento accerti che le prestazioni rientrino tra quelle di cui all'articolo 300, comma 2, lettera b) [prestazioni particolarmente complesse sotto il profilo tecnologico ovvero che richiedono l'apporto di una pluralità di competenze ovvero caratterizzate dall'utilizzo di componenti o di processi produttivi innovativi o dalla necessità di elevate prestazioni per quanto riguarda la loro funzionalità], la stazione appaltante attribuisce l'incarico della verifica di conformità ad un soggetto o ad una commissione composta da due o tre soggetti che siano in possesso della competenza tecnica eventualmente necessaria in relazione all'oggetto del contratto.
6. Ai fini del compenso spettante al soggetto esterno incaricato della verifica di conformità possono essere utilizzate come criterio o base di riferimento, ove motivatamente ritenute adeguate, le tariffe della categoria dell'ordine professionale di appartenenza. (...)

Sommario

- 1) Cosa è una Esco
- 2) Riferimenti normativi
- 3) **Strumenti finanziari**
- 4) Interventi significativi
- 5) La Esco Provinciale
- 6) I servizi ai comuni

Direttiva 93/76/CEE - art. 4

“Fornitura globale dei servizi di diagnosi, installazione, gestione, manutenzione e finanziamento di un investimento finalizzato al miglioramento dell'efficienza energetica secondo modalità per le quali il recupero del costo di questi servizi è in funzione, in tutto o in parte, del livello di risparmio energetico.”

Istituito il fondo di rotazione per il
Finanziamento Tramite Terzi
(D.Lgs. 115/2008 – Art. 9)
ABROGATO

- Destinata **quota di 25 milioni di euro** per gli interventi realizzati tramite lo strumento del **finanziamento tramite terzi** in cui il terzo risulta essere una **ESCO**.

un committente, **pubblico o privato**, vuole effettuare un intervento per ridurre i propri consumi energetici



* in funzione della disponibilità bancaria

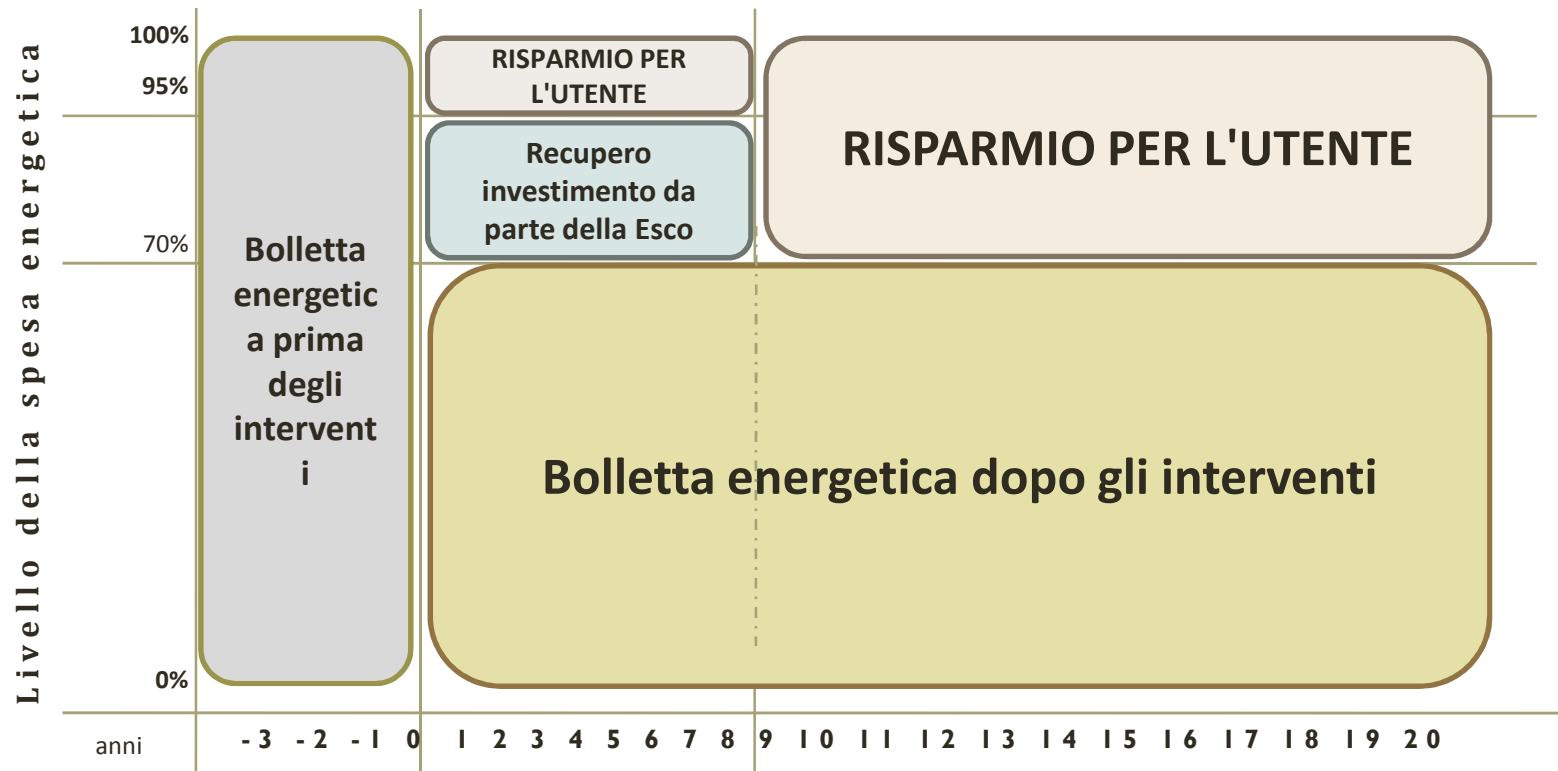
bolletta energetica	investimenti per il risparmio energetico	risparmio atteso
100 €	120 €	30% annuo

RECUPERO INVESTIMENTO DA PARTE DI ESCO

IPOSTESI A
ammortamento a 5 anni
100% risparmio AD ESCO

IPOSTESI B	
ammortamento a 15 anni	
50% risparmio AL CLIENTE	50% risparmio AD ESCO

ESEMPIO DI SUDDIVISIONE FINANZIARIA CON IL FTT



Come previsto dalla Circolare n.5 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14/02/2012, il Finanziamento Tramite Terzi non è escluso dai saldi del Patto di Stabilità



I **Comuni** vincolati dal patto di stabilità **possono ricorrere al Finanziamento Tramite Terzi** per la realizzazione di interventi di efficienza energetica sul territorio di propria competenza

Sommario

- 1) Cosa è una Esco
- 2) Riferimenti normativi
- 3) Strumenti finanziari
- 4) **Interventi significativi**
- 5) La Esco Provinciale
- 6) I servizi ai Comuni

illuminazione pubblica

Servizio pubblico che consiste nell'illuminazione di spazi di libera circolazione. Generalmente è offerto dal Comune che ha il compito di:

- Acquistare l'impianto
- Installarlo
- Provvedere al mantenimento

Telecontrollo

Possibilità di pilotare, controllare e gestire da remoto installazioni tecnologiche:

- Aumenta l'efficienza e la sicurezza
- Riduce i costi

Servizi

Possibili servizi da erogare:

- Wi-Fi
- Impianto di Video-Sorveglianza
- Informazioni Pubbliche (Traffico, Parcheggi)
- Informazioni Ambiente (Meteo, Inquinamento)
- Stazioni Ricarica Mezzi Elettrici
- Chiamata Pronto Intervento e Teleassistenza



1. Nodi lampione L-RD: il nodo L-RD è un componente HW/FW per ricevere ed inviare messaggi e comandi. Permette l'interrogazione e la gestione da remoto del singolo punto luce.



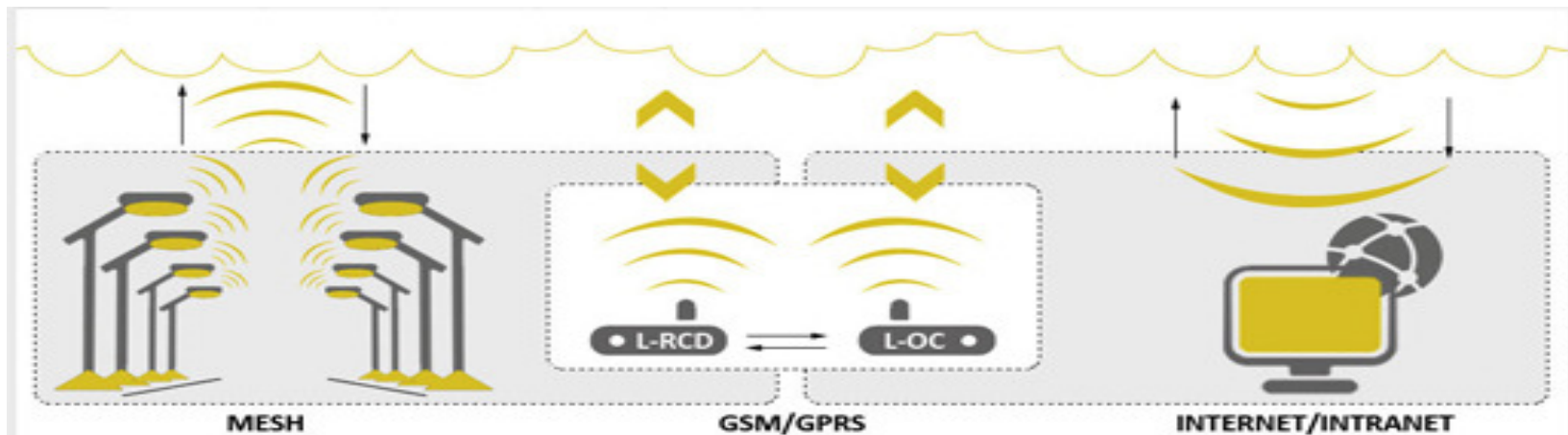
2. Nodi Coordinatori L-RDC: il nodo coordinatore L-RDC interroga e pilota i singoli punti luce raccogliendo ed inviando i messaggi alla Centrale Operativa attraverso una rete GSM/GPRS o una intranet dedicata, dialogando con il nodo L-OC.



3. Nodo Centrale Operativa L-OC: è il nodo di interfaccia con la Centrale Operativa che riceve i messaggi dai coordinatori L-RDC.



4. SW di Centrale Operativa: è il SW di gestione del Sistema LUM&N. Implementata su base GIS può interrogare e gestire i singoli punti luce da remoto, visualizzando in tempo reale anomalie e allarmi provenienti dai corpi illuminanti.



-  Controllo Accensione/spegnimento dei corpi illuminanti
-  Controllo dello stato funzionale della lampada
-  Gestione singolo punto luce
-  Programmazione per accensioni automatiche
-  Variazione della potenza luminosa dei singoli e dei gruppi illuminanti
-  Report in formato elettronico e stampa
-  Anagrafica e statistica dei corpi illuminanti
-  Storico degli stati dei corpi illuminanti
-  Sistema di gestione utenti (AA)



Protocollo di Comunicazione: Zig-Bee o altro canale RF

Comunicazione PUNTO-PUNTO su canale RADIO:

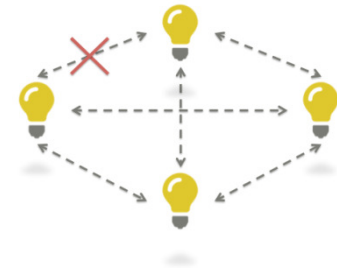
- Assenza di infrastruttura cablata
- Copertura di tutto il territorio urbano
- Possibilità di veicolare informazioni eterogenee
- Facilità di installazione e configurazione dei dispositivi (nodi)
- Interfaccia analogica/digitale



Rete MESH

O rete a maglia. Rete di comunicazione cooperativa senza fili, costituita da un gran numero di nodi che possono condividere, trasmettere e ricevere informazioni. Infrastruttura:

- Decentralizzata
- Economica
- Altamente adattabile
- Resistente
- Capace di coprire grandi distanze
- Affidabile



Risparmio ed ottimizzazione

Della gestione del servizio:

- Riduzione dei costi di manutenzione
- Organizzazione interventi - Maggiore efficienza
- Programmazione sostituzioni/riparazioni
- Vantaggi dell'integrazione con il Sistema GIS
- Interrogazione singolo corpo luminoso

Energetica:

- Riduzione dei costi di elettricità
- Possibilità di dimmeraggio
- Riduzione contaminazione luminosa ed ambientale

Economica:

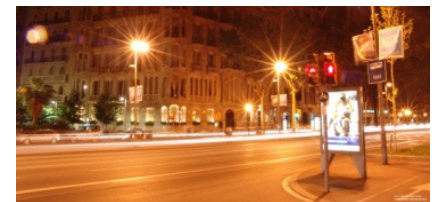
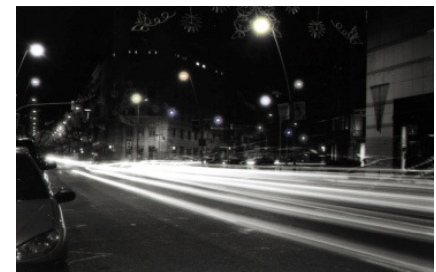
- Rapido ammortamento dell'investimento e risparmio immediato

Chiavi in mano

- Progettazione e ingegnerizzazione
- Fornitura hardware/software
- Formazione
- Assistenza

Opportunità

Servizi ai cittadini senza investimenti in infrastrutture e senza costi di trasmissione dati



Sommario

- 1) Cosa è una Esco
- 2) Riferimenti normativi
- 3) Strumenti finanziari
- 4) Interventi significativi
- 5) **La Esco Provinciale**
- 6) I servizi ai Comuni

2 - L'approccio attuale da parte della PA

L'utilizzo della Esco e dei servizi da questa offerti nell'ambito delle attività di efficientamento energetico relativo a beni pubblici, attualmente, si esplica attraverso due principali modalità:



ESCO PRIVATE

Affidamento degli interventi ad Esco private che utilizzano capitale proprio o derivante dal mondo finanziario privato (Banche, Fondi di investimento, etc.);



ESCO MISTE (PUBBLICO/PRIVATO)

affidamento degli interventi attraverso la costituzione di Esco Pubblico/Private



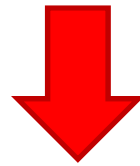
Il ruolo del Privato consiste nella partecipazione al capitale della Esco, in misura minoritaria, in cambio dell'affidamento della esecuzione degli interventi e con il compito del reperimento delle quote di capitale necessario alla copertura totale degli interventi.

2 - L'approccio attuale da parte della PA

- Tali modalità comportano il reperimento del capitale necessario agli interventi attraverso il mercato del credito, che presenta le seguenti principali difficoltà:
 1. Tassi correnti elevati e soggetti alle fluttuazioni e alla disponibilità del mercato.
 2. Necessità di assicurare delle marginalità agli operatori che effettuano questo servizio.
 3. Difficoltà di costruire il sistema di garanzie previste per le analisi di rischio per questa tipologia di interventi da parte degli operatori/ investitori.
 4. Tempi di ammortamento dei PEF lunghi rispetto alle aspettative per gli interventi.

3 – La Esco provinciale: un nuovo approccio

Uno strumento per contenere tali difficoltà e per permettere al comparto pubblico risultati migliori per gli interventi di efficienza energetica potrebbe essere rappresentato dalla...



ESCO PROVINCIALE

- Società con capitale pubblico che effettui il servizio Esco per conto di Amministrazioni Pubbliche (Amministrazioni provinciali, Comuni, Unione di Comuni, etc.) con il supporto di un “*soggetto finanziario istituzionale*” nelle varie fasi di sviluppo delle attività previste dai PEF di ogni progetto di intervento di efficientamento.

- Per tale supporto da parte del “*soggetto finanziario istituzionale*”, si propongono di seguito alcuni scenari operativi.

4.1 – Supporto ai progetti SEAP presentati dall'amministrazione

- Tale supporto potrebbe essere anche a corredo degli strumenti finanziari messi in campo dall'UE (p.e. attraverso i progetti SEAP*), al fine di rendere più rapidi i tempi di attuazione degli interventi e accelerare il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per questo caso si potrebbero ipotizzare i seguenti tipi di intervento:

1. supporto al finanziamento della fase progettuale del SEAP (per quanto non coperto dal programma europeo ELENA), con restituzione del capitale secondo quanto previsto dai PEF; oppure
2. funzionare da Istituto o Banca di appoggio per ricevere i finanziamenti SEAP ed Elena per la parte progettuale.

**Sustainable Energy Action Plan – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)*

4.2 – Supporto a iniziative dirette delle amministrazioni per interventi di efficientamento

- In questo caso, il “*soggetto finanziario istituzionale*” potrebbe intervenire:
 1. al finanziamento dei singoli progetti proposti dalla Esco Provinciale a favore di beni pubblici, con restituzione del capitale secondo quanto previsto dai PEF; oppure
 2. a copertura del capitale necessario all’equity prevista nei PEF, lasciando la restante parte del capitale necessario da reperire sul mercato. In questo caso, il “*Soggetto Finanziario Istituzionale*” avrebbe anche la funzione di copertura del rischio attraverso l’utilizzo di appositi fondi*; oppure
 3. assicurare la copertura di capitale sociale necessario alla Esco provinciale (anche mediante una partecipazione diretta), con reperimento delle risorse necessarie dal mercato o dall’esercizio di attività di Centrale di Acquisto per conto dell’Amministrazione.

* Si vedano nella *Strategia Energetica Nazionale (SEN)* le proposte per le Esco

Sommario

- 1) Cosa è una Esco
- 2) Riferimenti normativi
- 3) Strumenti finanziari
- 4) Interventi significativi
- 5) La Esco Provinciale
- 6) **I servizi ai comuni**

1- Servizi ai Comuni per impegni istituzionali

Una Esco provinciale può supportare i Comuni della sua area con molteplici interventi:



1. Elaborazione del “**Regolamento edilizio comunale**” in linea con le attuali Direttive europee e normative nazionali e regionali in materia di risparmio energetico;
2. Elaborazione, ove previsto, del **PEAC comunale**
3. **Diagnosi e certificazione energetica** degli immobili pubblici
4. Introduzione di **Sistemi di Gestione dell’Energia** in conformità alla norma UNI CEI EN ISO50001:2011

2- Servizi operativi

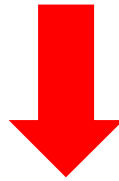
Una Esco provinciale può supportare i Comuni della sua area con molteplici servizi:



- 1. Centrale di Committenza per appalti di servizi** energia, illuminazione e acquisti vettori energetici
- 2. Introduzione di nuove modalità di appalto** per servizi energia e illuminazione pubblica (Decreto MATTM 07/03/2012)
- 3. Servizi di supporto tecnico, direzione lavori e attestazione di conformità** nei contratti di servizi
- 4. Servizio tecnico energetico centralizzato**
- 5. Creazione sistema di monitoraggio centralizzato dei consumi** dei Comuni

3 - Struttura di supporto per Comuni per progetti SEAP

Una Esco provinciale può supportare i Comuni affiancandoli nei progetti SEAP:



- 1. Elaborazione dei documenti precedenti al SEAP**
- 2. Elaborazione dei SEAP comunali**
- 3. Struttura deputata alla realizzazione degli interventi previsti nei progetti SEAP**
- 4. Rendicontazione attività**

4 – Eventuale efficientamento delle Società Concessionarie di Servizi (idrici, energetici, etc)

Una Esco provinciale può inoltre intervenire in ulteriori ambiti:



1. **Interventi per miniidrico** in Finanziamento Tramite Terzi
2. Altri interventi da definire
3. Supporto nella partecipazione di gare di assegnazione di concessioni gas ai sensi del DM 12 Novembre 2011 n.226 vedi come da disciplinare di gara tipo al punto A6: ***“Investimenti di efficienza energetica nell’ambito gestito aggiuntivi rispetto agli obblighi del distributore”***

(L’ambito Teramo scade entro il 2014)



F e d e r e s c o

Via Po, 2 - Località Pian dei Mori - 53018 Sovicille (SI)

Tel. 0577 045413

Fax 0577 394285

Sede legale: Via Mario Pagano 41 - 20145 Milano

presidenza@federesco.org

www.federesco.org